

S.D.T.M.

SERVIZIO DIOCESANO TUTELA MINORI

Il Vescovo ha affidato la responsabilità del Servizio ad un'equipe di esperti nei diversi campi, coordinati da un referente diocesano e da un addetto al Centro di Ascolto.

Referente Diocesano:

Floriana Tappi Consulente Familiare

Referente Centro di Ascolto

Susi Lugaresi Psicoterapeuta

Membri dell'equipe

- Alberto Pracucci Avvocato
- Silvia Pracucci Avvocato
- Francesco Zanotti Giornalista
- don Andrea Budelacci Canonista

Centrale risulta la cooperazione con l'ambito educativo della Pastorale Giovanile, per promuovere itinerari formativi di prevenzione e cura degli abusi su minori e adulti vulnerabili.

Contatti

cell **3714521115**

via San Carlo 316,

San Carlo di Cesena 47522 FC

tutelaminori@cesena-sarsina.chiesacattolica.it

“Cura e protezione sono parte integrante della missione della Chiesa nella costruzione del Regno di Dio. La fedeltà al Vangelo è fedeltà a Dio e all'uomo. Prendersi cura dei più piccoli e deboli è dunque una necessità, che deve essere rinnovata con forza, anche a fronte di tradimenti che in passato hanno toccato in profondità la stessa comunità ecclesiale .”

Linee guida per la Tutela dei minori e delle persone vulnerabili



Diocesi di Cesena-Sarsina - SDTM



**DIOCESI DI
CESENA-SARSINA**



Servizio Diocesano Tutela Minori e persone vulnerabili



S.D.T.M. Perché?

Accogliendo gli orientamenti di Papa Francesco e in linea con quanto si va attuando in tutte le diocesi italiane, il nostro Vescovo Douglas ha costituito il **Servizio Diocesano Tutela Minori** (S.D.T.M.) che opererà in costante collaborazione con i Servizi Nazionale e Regionale.

Nelle Linee guida per la Tutela dei minori e delle persone vulnerabili approvate il 24 giugno 2019, emergono gli orizzonti e i principi che debbono guidarci: la protezione e la tutela dei minori e delle persone vulnerabili come occasione decisiva di rinnovamento ecclesiale. Occorre partire dall'ascolto, dall'accoglienza e dall'accompagnamento delle vittime per favorire una sana responsabilizzazione comunitaria. Necessaria è la formazione degli operatori pastorali, con particolare attenzione ai candidati agli ordini sacri e alla vita consacrata.

Così la Chiesa ribadisce e intensifica un'attenzione che le è propria: le diverse realtà ecclesiali devono essere sempre più informate riguardo alla custodia dei minori e i vulnerabili, con stili educativi sempre più rispettosi della persona, specie la più piccola e fragile.



Obiettivi del servizio

Impegno al rinnovamento ecclesiale a favore di una cultura responsabile e trasparente quanto alla protezione dei minori o altre persone vulnerabili.

Promozione di informazione e formazione sui temi della tutela, grazie al dialogo fra tutti i settori pastorali e in alleanza con le agenzie educative presenti sul territorio.

Accompagnamento degli operatori pastorali e del clero dentro l'orizzonte di un'educazione corretta e integrale.

Elaborazione di linee guida e codici di comportamento per i vari ambiti pastorali e nelle diverse attività ecclesiali.

Accoglienza, ascolto e accompagnamento delle vittime di eventuali abusi commessi in ambito ecclesiale, da parte di operatori competenti e degni di fiducia, raccogliendo eventuali segnalazioni circa comportamenti scorretti e forme di abuso.

Il Centro di Ascolto

Accogliere ed ascoltare sono il primo atto di una effettiva vicinanza alle persone che hanno bisogno e trovano il coraggio di raccontare: a questo delicato momento, si garantiscono empatia e apertura, rispetto della dignità della persona e fiducia.

Il Papa ha detto: «la Chiesa non cercherà mai di insabbiare o sottovalutare nessun caso. È innegabile che alcuni responsabili, nel passato, per leggerezza, per incredulità, per impreparazione, per inesperienza ... o per superficialità spirituale e umana hanno trattato tanti casi senza la dovuta serietà e prontezza. Ciò non deve accadere mai più. Questa è la scelta e la decisione di tutta la Chiesa».

Papa Francesco, Discorso alla Curia Romana, 21.12.2018

Il **Centro di ascolto**, con la necessaria riservatezza, considererà con la massima serietà ogni segnalazione e offrirà indicazioni e consulenza alle persone coinvolte in modo diretto o indiretto, attraverso suggerimenti per un eventuale supporto psicologico, legale, spirituale. Nell'accompagnamento delle persone ferite, si informerà della possibilità o necessità di segnalare i fatti alle competenti autorità dello Stato.